Call for Papers AIS Sociologia dell'Educazione

AIS
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

L'educazione al tempo della crisi: resilienza, discontinuità e nuove politiche educative

Negli ultimi anni – e in particolare nel periodo successivo alla pandemia da COVID-19 – il concetto di resilienza sembra aver assunto una posizione cruciale nel discorso delle politiche educative, fino a diventare una parola chiave nei documenti e nelle strategie di indirizzo di organizzazioni transnazionali come UNESCO, OCSE e Unione Europea (Williamson e Hogan, 2020; EC, 2022), oltre che nei piani ministeriali nazionali.

Da capacità di resistenza a riforme di marca neoliberista, a risposta operativa e adattativa alle crisi che l'istruzione pubblica subisce (restringimento degli investimenti, sospensione emergenziale della continuità scolastica durante la pandemia, crescente sfiducia nei confronti della missione della scuola pubblica), la resilienza sembra oggi riconfigurarsi come paradigma normativo, capace di orientare modelli scolastici, strategie di governance e visioni del futuro educativo (Vassallo e Green, 2021).

Nel contesto di una crisi permanente – sanitaria, ecologica, economica – la riflessione sui significati e le implicazioni del concetto e delle pratiche di resilienza risulta particolarmente urgente. Lo Stato, infatti, sembra progressivamente arretrare dal suo ruolo di garante dell'istruzione pubblica universale (Laval, 2022), delegando alle singole scuole, ai micro-territori e al managerialismo delle figure dell'autonomia scolastica, la responsabilità se non il dovere di "resistere" e "adattarsi" alle pressioni esogene di tipo finanziario, ambientale e sociale, sullo sfondo di un costante processo di disinvestimento nelle risorse e negli strumenti necessari per affrontare tali pressioni (Grek, 2022).

Cosa si intende allora quando si parla di resilienza in ambito educativo? Quali modelli di scuola, quali responsabilità istituzionali e quali visioni di futuro albergano nella retorica della resilienza? Non si tratta soltanto di riflettere sui risvolti di un concetto ormai iper-abusato. Si invita piuttosto ad impiegare metodi analitici per cogliere le ricadute pratiche ed effettive di questa nuova cultura del fai-da-te.

I contributi dovranno contribuire a creare uno spazio aperto di riflessione critica in cui sociologi dell'educazione, studiosi ed esperti dei sistemi scolastici si confrontino sulle implicazioni della crescente enfasi sulla resilienza di pari passo alla normalizzazione della discontinuità scolastica (*school disruption*). Questi due concetti, infatti, sembrano essere sempre più mobilitati per legittimare trasformazioni profonde nei sistemi di istruzione (Ball, 2021; Verger et al., 2019), in linea con una visione di *new public management* che esalta i modelli decisionali della dirigenza scolastica, l'adattabilità individuale, la flessibilità organizzativa e la capacità delle scuole di "farcela da sole", in contesti fortemente critici, permeati da disagi territoriali e crescenti disuguaglianze socio-economiche e culturali. Al centro della discussione vi sarà l'analisi dei meccanismi attraverso cui si sta ridisegnando la *governance* dell'istruzione, con particolare attenzione al ruolo degli attori della scala globale, nazionale e locale.

Sono benvenuti contributi da parte di studiosə, ricercatorə, dottorandə, insegnanti ed espertə dei sistemi scolastici e delle politiche educative. Le proposte possono assumere forme diverse: analisi teoriche, studi di caso, ricerche empiriche, esperienze di pratiche educative innovative. A titolo non esaustivo, accogliamo proposte che, da una prospettiva critica e interdisciplinare, si confrontino con una o più delle seguenti tematiche:

- le trasformazioni culturali e organizzative promosse dalla retorica della resilienza nelle istituzioni scolastiche;
- l'uso della resilienza come giustificazione del disinvestimento pubblico nell'istruzione;
- il concetto di "discontinuità scolastica" come leva per riforme ispirate al quasi-mercato educativo;
- gli effetti di queste narrazioni sulle disuguaglianze educative e sociali;
- analisi di policy, documenti e dispositivi istituzionali che incorporano la resilienza come paradigma;
- le scuole di fronte alle diseguaglianze socio-economiche e culturali;
- la governance multilivello dell'istruzione: il ruolo di attori globali, nazionali e locali;
- proposte teoriche e pratiche per immaginare un'istruzione come bene comune e spazio di cittadinanza democratica;
- l'impatto delle politiche della resilienza sui lavoratori della scuola: burnout, responsabilizzazione e carichi lavorativi;
- gli effetti della cultura del "fai-da-te" scolastico sulle condizioni materiali dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- narrazioni, discorsi e rappresentazioni della resilienza nei media, nei curricoli, nei documenti di indirizzo;
- resilienza e valutazione: come cambiano gli strumenti di misurazione della qualità scolastica.

Le proposte non dovranno superare le 300 parole e dovranno pervenire all'indirizzo educazione@ais-sociologia.it e in cc: luca.salmieri@uniroma1.it entro il **20 giugno 2025**.

Riferimenti bibliografici

Ball, S. J. (2021). *The education debate* (4th ed.) Bristol, Policy Press.
European Commission (2023). Youth, Sport and Culture, Resilience in schools, Directorate-General for Education Publications Office of the European Union, , https://data.europa.eu/doi/10.2766/154803
Grek, S. (2022). Post-pandemic governance: The case of education policy. *Policy and Society, 41*(1), 98–112. https://doi.org/10.1093/polsoc/puab020
Laval, C. (2022). *La scuola non è una azienda. Manifesto per un'altra idea di istruzione*. Roma: Castelvecchi.
Vassallo, S. e Green, M. (2021). Resilience in education: Discourse, critique, and the problem of neoliberal governance. *Educational Philosophy and Theory, 53*(5), 453–466. https://doi.org/10.1080/00131857.2020.1744121
Verger, A., Fontdevila, C. e Zancajo, A. (2019). *Constructing global education reform: The role of transnational actors*. New York: Teachers College Press.
Williamson, B. e Hogan, A. (2020). Commercialisation and governance of education in the pandemic. *Education International Research*.